

RELAZIONE SULLA GESTIONE

ai sensi dell'articolo 2428 del Codice civile

Bilancio al 31 dicembre 2025

PREMESSA

Nel corso dell'esercizio 2025, l'ASP Pro Senectute ha proseguito nello svolgimento della propria mission istituzionale, garantendo interventi e servizi finalizzati all'assistenza, alla tutela e al miglioramento della qualità della vita delle persone anziane.

L'attività dell'Azienda si è sviluppata attraverso l'erogazione di prestazioni orientate al benessere, alla cura e alla promozione della socializzazione della popolazione anziana, nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza dell'azione amministrativa.

La presente relazione è redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile e fornisce un'analisi dell'andamento gestionale dell'Ente, delle attività svolte nel corso dell'esercizio e della situazione economica, patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2025, in coerenza con le risultanze del bilancio di esercizio.

Si ricorda che, a decorrere dal 1° gennaio 2020, l'Azienda ha adottato il sistema di contabilità economico-patrimoniale in sostituzione della contabilità finanziaria, con conseguente adeguamento dell'intero assetto amministrativo-contabile e dei processi di gestione.

Il conto consuntivo dell'esercizio 2025 rappresenta il quinto esercizio redatto secondo gli schemi di bilancio previsti dal Codice Civile e il terzo esercizio di applicazione del Regolamento Regionale di Contabilità.

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2025 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 25 dd. 19 Dicembre 2026.

Preme sottolineare che il precedente Consiglio di Amministrazione giungeva a scadenza in data 15 marzo 2025. A seguito della cessazione dell'organo, l'Ente ha atteso un periodo di circa sei mesi affinché gli Enti nominanti, ai sensi dell'art. 6 dello Statuto aziendale, potessero procedere alle rispettive designazioni, al fine di garantire la costituzione di un organo pienamente rappresentativo.

Tale prolungata vacanza ha determinato una situazione di oggettiva criticità istituzionale, con potenziali ripercussioni sulla regolare continuità dell'azione amministrativa e sulla tempestiva assunzione delle decisioni di competenza del Consiglio di Amministrazione.

Alla data di redazione della presente relazione risulta tuttora pendente la nomina di competenza della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, per la quale l'Ente è in attesa di formale comunicazione.

Ciò premesso con deliberazione n. 18 del 22 settembre 2025 si è insediato il nuovo Consiglio di Amministrazione, che, con l'avvio del proprio primo mandato, ha definito una linea programmatica orientata al consolidamento dei servizi esistenti, al potenziamento della qualità assistenziale e alla garanzia di una gestione improntata a criteri di sostenibilità economica, trasparenza e responsabilità amministrativa.

Tra le prime priorità cui il nuovo Consiglio è stato chiamato a far fronte vi è stata la nomina del Revisore dei conti per il triennio 2025-2028, resasi necessaria a seguito della scadenza del precedente incarico.

L'ASP Pro Senectute ha avviato tempestivamente il procedimento di nomina del Revisore unico dei conti, nel rispetto dell'art. 9, comma 10-bis, della L.R. 19/2003, richiedendo alla competente Direzione regionale il previsto nulla osta alla nomina del dott. Maurizio Marini.

Acquisito il parere favorevole della Direzione Centrale Salute in data 14 novembre 2025, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto alla nomina del dott. Maurizio Marini quale Revisore dei conti per il triennio 2025-2028, garantendo la continuità delle funzioni di controllo economico-finanziario dell'Ente.

Si evidenzia che si è ritenuto opportuno procedere all'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio 2025 già nella seduta del mese di marzo, in considerazione della cessazione, prevista per il prossimo 14 marzo 2026, del contratto dell'istruttore contabile attualmente in servizio tramite agenzia interinale.

Tale circostanza comporterà la temporanea vacanza del posto, nelle more dell'espletamento delle procedure concorsuali per la copertura della posizione, come previsto

dalla deliberazione n. 22 dd. 22 gennaio 2026. L'Azienda provvederà pertanto ad attivare le procedure selettive necessarie al fine di garantire la continuità e la regolarità della gestione amministrativo-contabile.

Il presente documento pone in evidenza gli aspetti istituzionali, organizzativi e gestionali dell'attività svolta nel corso dell'esercizio 2025, integrandoli con i dati economico-patrimoniali e finanziari risultanti dal bilancio di esercizio.

Nonostante le criticità connesse alla fase di rinnovo degli organi di governance e alle dinamiche organizzative interne, l'ASP Pro Senectute ha assicurato la continuità dei servizi, mantenendo elevati standard assistenziali e garantendo il regolare svolgimento delle attività amministrative, nel rispetto della normativa vigente e degli equilibri economico-finanziari dell'Ente.

A seguito dell'approvazione del piano di rientro relativo al bilancio dell'esercizio 2023, di cui alla deliberazione consiliare n. 18 del 23 luglio 2024, adottato in conformità al "Regolamento per la disciplina del sistema di contabilità economico-patrimoniale e per la gestione del patrimonio nelle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'art. 9, comma 1-bis, della L.R. 19/2003", la Direzione e il Consiglio di Amministrazione dell'ASP Pro Senectute hanno attuato una gestione improntata a criteri di rigore, prudenza e responsabilità.

Nel secondo esercizio di attuazione del piano di risanamento sono stati conseguiti risultati significativi, tra cui:

1. il consolidamento degli equilibri economici di gestione;
2. il miglioramento degli strumenti di monitoraggio e controllo a presidio della solidità patrimoniale;
3. il dialogo costruttivo con i portatori di interesse, determinante nel garantire la copertura degli oneri incrementali e nel fronteggiare passività non ricorrenti derivanti da esercizi antecedenti.

Si evidenzia, inoltre, che, nonostante le criticità connesse ai ritardi intervenuti sul piano della governance, l'ASP Pro Senectute è riuscita a chiudere l'esercizio con risultati di gestione positivi, superiori alle previsioni formulate nel piano di rientro, confermando l'efficacia delle misure adottate e la solidità del percorso di risanamento intrapreso.

SCENARIO

Nel corso dell'esercizio 2025 si sono consolidate e concluse con esito positivo progettualità di medio-lungo periodo coerenti con l'evoluzione dei bisogni del settore socio-assistenziale, le quali hanno consentito un più efficace assorbimento dei costi diretti e degli oneri fissi di struttura.

In particolare, si evidenziano il pieno utilizzo, per l'intero anno, della struttura di domiciliarità innovativa "Abitare Possibile in Casa Caratti"; la messa a regime del servizio innovativo per Disabili Anziani "Maffei"; il rafforzamento degli interventi di sostegno alla domiciliarità mediante l'organizzazione dei servizi del Centro Servizi Crepez in pacchetti giornalieri integrati per anziani fragili, comprensivi di trasporto, pasti a domicilio e iniziative culturali; nonché l'adeguamento della contribuzione derivata dal Comune di Trieste.

Sul versante dei costi diretti si rileva l'emersione di economie di scala, unitamente a una più incisiva valorizzazione della funzione negoziale dell'Ente, che ha consentito di contenere e differire gli incrementi dei corrispettivi contrattuali.

In tale contesto, il conto economico dell'ASP Pro Senectute ha dimostrato adeguata capacità di tenuta, assorbendo gli incrementi derivanti dagli adeguamenti degli inquadramenti contrattuali del personale, le rilevanti spese connesse alla gestione e manutenzione degli immobili, nonché l'integrale quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

MISSION E ASSETTO ORGANIZZATIVO

Gli scopi istituzionali dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Pro Senectute sono definiti dall'art. 2 dello Statuto. Per rispondere in maniera adeguata ai bisogni della popolazione anziana, l'Ente ha progressivamente sviluppato e consolidato, negli ultimi anni, servizi innovativi

di natura residenziale, semiresidenziale e ricreativa, orientati alla promozione del benessere e dell'inclusione sociale.

La missione dell'ASP Pro Senectute si fonda sulla tutela e valorizzazione della qualità della vita delle persone vulnerabili, favorendone, ove possibile, l'autonomia attraverso interventi personalizzati e garantendo servizi accessibili, trasparenti e caratterizzati da elevati standard qualitativi. Particolare rilievo assume la collaborazione con enti pubblici e soggetti del privato sociale, finalizzata a una più efficace integrazione e coordinamento degli interventi a favore dei cittadini.

L'Azienda è governata da un Consiglio di Amministrazione, cui compete la funzione di indirizzo strategico e la definizione degli obiettivi gestionali, attraverso gli strumenti della programmazione annuale e triennale. Il Consiglio rimane in carica per tre anni ed è composto da cinque membri, nominati rispettivamente: due dal Comune di Trieste, uno dall'Assessore alla Salute e Protezione Sociale della Regione Friuli Venezia Giulia, uno dal Consiglio Direttivo del Lions Club "Trieste Host" e uno dal Consiglio Direttivo dell'Associazione "Amici della Pro Senectute".

A seguito della scadenza del precedente organo, l'Ente ha atteso per circa sei mesi il completamento delle designazioni da parte degli Enti nominanti, ai sensi dell'art. 6 dello Statuto aziendale, al fine di garantire la costituzione di un Consiglio pienamente rappresentativo. Tale prolungata vacanza dell'organo di governo ha comportato un serio rischio per la regolare operatività dell'Ente, con possibili effetti negativi sulla continuità dell'azione amministrativa e sulla tempestiva assunzione delle decisioni strategiche.

Alla data di redazione della presente relazione permane ancora in sospeso la nomina di competenza della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, per la quale l'Ente resta in attesa di formale comunicazione.

GLI OBIETTIVI STRATEGICI

Con propria deliberazione n. 1 del 29 gennaio 2025, il Consiglio di Amministrazione dell'ASP Pro Senectute ha definito gli obiettivi strategici per l'esercizio 2025, affidandone la realizzazione al Direttore Generale. Tali obiettivi, chiaramente riferiti alle linee strategiche dell'Ente, sono stati articolati come segue:

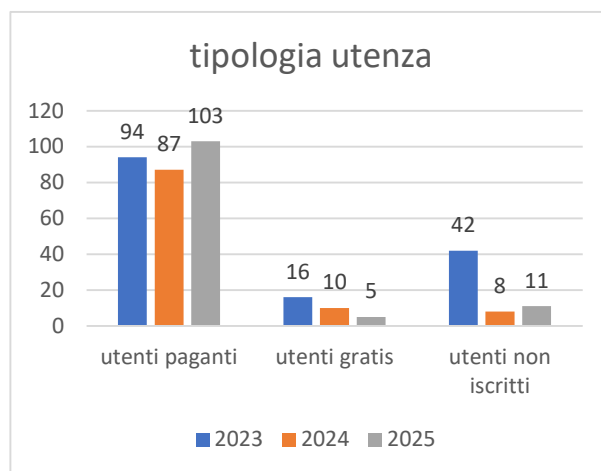
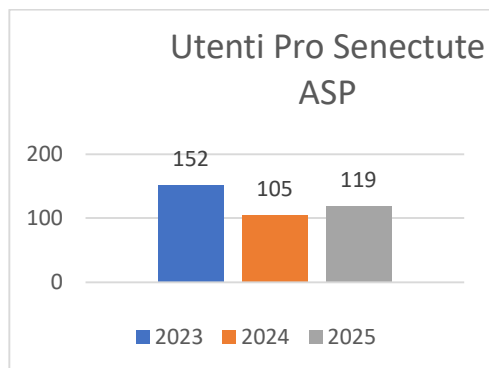
- **Incremento della visibilità dell'Ente sul territorio e rafforzamento dei rapporti con gli attori della rete:** attuazione di una politica di comunicazione volta a consolidare il dialogo con enti e istituzioni, anche mediante l'organizzazione di un seminario in collaborazione con l'Ateneo locale.
- **Incremento del numero di accessi al Centro Diurno e al settore Socialità:** sviluppo dei servizi del Centro Servizi Crepaz per rispondere alle esigenze degli anziani e della comunità, con particolare attenzione alla promozione dell'invecchiamento attivo, inclusa l'implementazione del servizio di trasporto e delle attività di socializzazione, anche attraverso la formazione digitale.
- **Sviluppo del modello "Abitare Possibile in Casa Caratti":** progettazione di un modello territoriale di domiciliarità innovativa da sviluppare nel triennio, con l'obiettivo di generare buone prassi replicabili sul territorio attraverso il coinvolgimento del terzo settore e del privato sociale.
- **Servizio semiresidenziale per disabili anziani:** partecipazione dell'ASP a momenti di integrazione e confronto, sia a livello istituzionale che tecnico, per la ridefinizione delle convenzioni con il Comune di Trieste e l'ASUGI nell'ambito del processo di riorganizzazione dei servizi per disabili, con particolare riferimento al programma "Dopo di Noi" e al rispetto del LEPS sugli anziani.
- **Collaborazioni in ambito culturale con soggetti pubblici e privati:** realizzazione, anche nel 2025, di 10 spettacoli nell'ambito della rassegna "Una luce sempre accesa", in collaborazione con il Dipartimento Cultura del Comune di Trieste e con realtà territoriali, al fine di promuovere la vita di relazione della popolazione anziana attraverso proposte culturali, ricreative e sociali.

- **Riqualificazione e valorizzazione patrimoniale:** interventi interni finalizzati a una corretta valorizzazione del patrimonio istituzionale e all'incremento della ricettività delle strutture.
- **Sviluppo di programmi di Silver Economy e partenariati con il terzo settore:** avvio di negoziazioni e co-programmazioni con enti pubblici, privati e del terzo settore, finalizzate alla realizzazione di progetti di domiciliarità e a programmi complementari del FNNA, con ricadute positive sui servizi sociali territoriali.
- **Piano triennale per la trasparenza e prevenzione della corruzione:** aggiornamento del PIAO e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza per il triennio 2025-2027, con l'attuazione di azioni di controllo e misure di prevenzione volte a garantire legalità e trasparenza nell'azione amministrativa.

DATI RELATIVI ALL'UTENZA

Nel corso dell'esercizio 2025, hanno usufruito di tutte le strutture dell'Azienda 119 utenti, registrando un incremento di 14 utenti rispetto al 2024 e con conseguente incremento del livello di bisogno e di servizi offerti, come meglio specificato nei paragrafi seguenti.

Utenti iscritti paganti	103
Utenti iscritti gratuiti	5
Utenti non iscritti	11
Utenti totali	119



Di seguito vengono illustrate le principali attività e servizi che l'Azienda Pubblica Pro Senectute ha promosso a favore della popolazione anziana nel corso del 2025 al fine di garantire un servizio di supporto e sostegno degli anziani e mantenere operativa, nonostante le difficoltà incontrate nel corso dell'esercizio, un'offerta capace di rispondere ad esigenze di inclusione sociale e decadimento psico fisico nell'ambito delle politiche di prevenzione e benessere degli anziani.

1. DISTRIBUZIONE PACCHI SPESA

Tra gli scopi statutari dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Pro Senectute vi è quello di sostenere le persone anziane, compatibilmente con le risorse umane e finanziarie disponibili, al fine di preservarne l'autonomia e la dignità. In tale contesto, l'ASP collabora da anni con il

Banco Alimentare del Friuli Venezia Giulia per la distribuzione di generi alimentari a favore di anziani in condizioni di necessità.

Il servizio consiste nella gestione, organizzazione e distribuzione di pacchi alimentari destinati a persone indigenti. Nell'ambito dell'ASP, tale intervento è rivolto agli utenti over 65, secondo le modalità stabilite dal Regolamento dell'Ente.

Al fine di assicurare l'efficacia degli interventi e una gestione equa delle risorse a livello locale, l'ASP ha aderito al "Protocollo d'Intesa per l'utilizzo della piattaforma informatica triesteperilsociale.it", che consente di condividere i dati relativi ai destinatari di interventi socio-assistenziali con gli altri sottoscrittori del Protocollo. Su tale piattaforma viene registrato ogni intervento di consegna di generi alimentari, integrando informazioni utili per la presa in carico dei beneficiari, quali eventuali altri interventi assistenziali in corso o la presenza di una presa in carico da parte del servizio sociale comunale, supportando così la definizione delle forme di accompagnamento più appropriate.

Nel corso dell'anno 2025 il servizio pacchi spesa ha raggiunto i seguenti risultati:

Numero complessivo di assistiti (gestionale SIFEAD): 31

Femmine: 18

Maschi: 13

Disabili: 11

Migranti/stranieri/minoranze: 0

Numero complessivo di borse distribuite: 341

CENTRO SERVIZI COM.TE MARIO CREPAZ

Il Centro Servizi alla Persona Crepaz, sito in via Valdirivo 11, rappresenta un punto di riferimento fondamentale per la popolazione anziana del territorio, configurandosi come uno spazio protetto in cui vengono erogati servizi a persone autonome o a soggetti con iniziali riduzioni dell'autonomia.

Presso il Centro vengono promosse attività di socializzazione, programmi di attività motoria, servizi pasti, interventi di cura della persona e trasporto da e verso l'abitazione. Questi interventi mirano a favorire il mantenimento degli anziani nel proprio ambiente di vita, contrastando il rischio di isolamento e prevenendo forme premature di istituzionalizzazione.

Originariamente, il Centro Servizi Crepaz era stato concepito per rispondere alle esigenze di anziani autonomi, offrendo prevalentemente attività ricreative e di animazione, in parte autogestite dagli stessi utenti. Negli ultimi anni, tuttavia, la popolazione di riferimento è progressivamente cambiata: si sono intensificate le richieste di supporto da parte di anziani con prime riduzioni dell'autonomia e dei loro caregiver, evidenziando crescenti difficoltà e insicurezze nella gestione della vita quotidiana.

Per rispondere in maniera qualificata ai nuovi bisogni, l'Azienda ha proceduto a una riorganizzazione del servizio, articolando l'offerta in pacchetti differenziati secondo le esigenze degli utenti e introducendo nuove figure professionali con competenze specifiche. Tale approccio consente di garantire la continuità dei servizi di socializzazione e, al contempo, di fornire risposte adeguate ai bisogni dei soggetti più fragili.

Dal 2023 l'ASP Pro Senectute ha approvato un nuovo protocollo con il Comune di Trieste, che ha introdotto modalità di accesso estese anche agli utenti in carico ai Servizi Sociali, prevedendo contributi a sostegno dei singoli utenti. I pacchetti di attività e prestazioni sono definiti sulla base di un piano assistenziale personalizzato, predisposto dall'assistente sociale di riferimento, in modo da assicurare interventi mirati e di qualità.

Nel corso dell'anno 2025, il Servizio Sociale Professionale ha registrato un totale di 107 nuovi contatti complessivi.

Nell'ambito delle attività di socialità, i contatti attinenti a interventi di socializzazione sono stati 68 su 107. Tra queste persone, 25 hanno manifestato interesse e disponibilità a partecipare:

17 hanno effettivamente continuato a frequentare il servizio, 6 hanno preso parte a una sola giornata di prova, 2 hanno accettato di provare ma non hanno partecipato alle attività.

Parallelamente, dall'analisi dei nominativi degli utenti risulta che, dei 82 utenti totali registrati nel sistema 15 utenti non risultano formalmente iscritti nel 2025, avendo partecipato solo a giornate di prova.

Tenendo conto di tali elementi, il numero di utenti abituali, ossia coloro che hanno effettivamente usufruito del servizio del Centro Diurno Crepez nel corso dell'anno, risulta pari a 58.

Si segnala che, a causa dell'elevata età media degli utenti e delle loro condizioni di fragilità, si registra spesso un turnover significativo: numerosi utenti sono soggetti a periodi ripetuti di assenza per malattia, infortunio o peggioramenti dello stato di salute, che talvolta comportano la rinuncia definitiva al servizio e, nei casi più gravi, la conseguente istituzionalizzazione.

Il servizio, oltre a promuovere la socializzazione, svolge un ruolo fondamentale nel prevenire il decadimento fisico e contrastare l'isolamento sociale, favorendo il mantenimento dell'autonomia e della qualità della vita degli utenti.

Nel corso del 2025, il Comune di Trieste ha inoltre accolto positivamente la richiesta dell'ASP di incrementare ulteriormente il contributo previsto nel protocollo, a parziale copertura dei costi di gestione del Centro Diurno, passando da 50.000,00 euro nel 2024 a 55.000,00 euro nel 2025.

SERVIZIO TRASPORTO

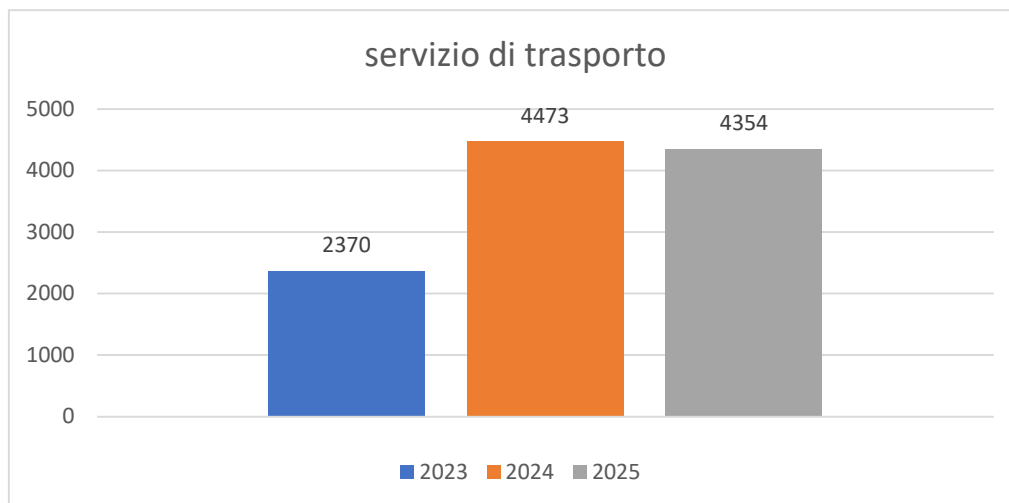
L'Azienda Pubblica Pro Senectute, nell'ambito della propria politica sociale finalizzata al miglioramento del benessere degli anziani residenti nel Comune di Trieste, ha progressivamente implementato il servizio di trasporto sociale. Questo servizio risponde alle esigenze di mobilità delle fasce più vulnerabili della popolazione, favorendo l'autonomia, la partecipazione alla vita sociale e la possibilità di mantenere relazioni interpersonali.

Il servizio è offerto tramite personale volontario o lavoratori socialmente utili, in base a una specifica convenzione con l'UEPE di Trieste, ed è finalizzato a garantire l'accesso a chi incontra difficoltà nell'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblico tradizionali. In particolare, il servizio si rivolge a cittadini anziani che, a causa dell'età, di limitazioni motorie o di risorse economiche insufficienti, rischiano esclusione sociale e isolamento, non trovando risposta adeguata alle proprie esigenze di mobilità nei servizi pubblici o attraverso supporti privati.

Nel corso del 2025, tramite il pulmino aziendale, sono stati effettuati 4.354 trasporti, a testimonianza dell'importanza e della costante richiesta del servizio. I dati evidenziano come, nell'ultimo triennio, la necessità di trasporto assistito sia significativamente aumentata, con il numero di trasporti a favore degli anziani utenti dell'ASP.

Nel 2025 a seguito di un'istanza trasmessa dall'ASP Pro Senectute, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione CRTrieste ha accolto la richiesta relativa alla fornitura di un nuovo automezzo destinato al trasporto e all'accompagnamento di utenti fragili, considerato che il veicolo in uso risultava particolarmente vetusto e necessitava di continui interventi manutentivi.

E' stato infatti donato il veicolo "Citroen Jumpy Combi XL - BlueHDi 180 S&S EATS", a 9 posti con pedana consegnato ufficialmente a fine dicembre 2025 attraverso una cerimonia pubblica. Tale contributo rappresenta un significativo sostegno alle attività dell'ASP, incrementando la capacità di garantire trasporto sicuro e accompagnamento adeguato agli utenti fragili.

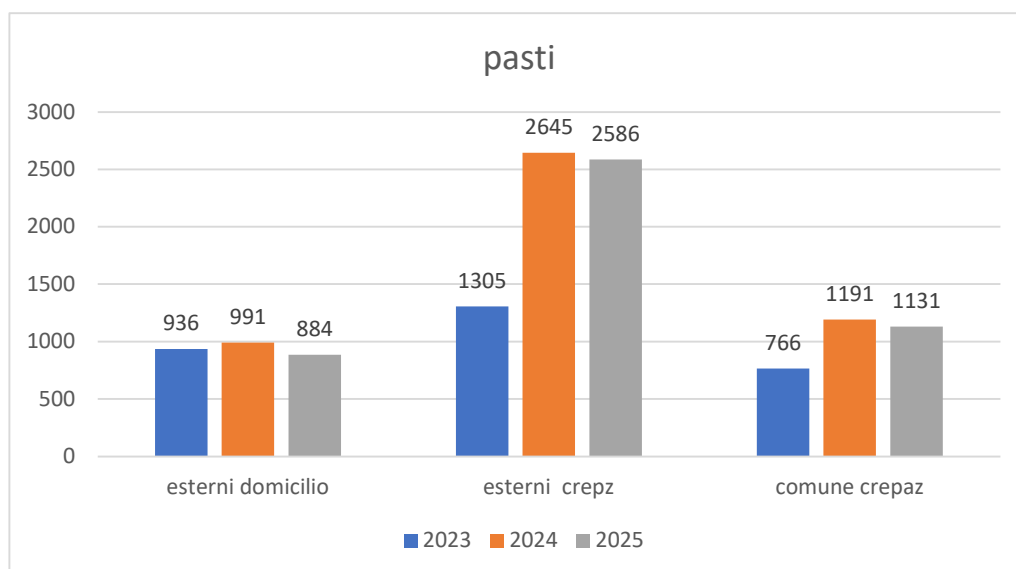


SERVIZIO PASTI.

Il servizio pasti erogato dall'ASP Pro Senectute rappresenta una componente essenziale delle attività assistenziali svolte presso il Centro Diurno Crepaz, rivolta in particolare agli anziani fragili che frequentano la struttura e che spesso si trovano in condizioni di salute delicate. Garantire un'alimentazione equilibrata, nutriente e adeguata alle loro esigenze costituisce infatti un elemento fondamentale per il mantenimento delle condizioni di salute e per la prevenzione di ulteriori fragilità.

Il servizio è organizzato con particolare attenzione alla qualità nutrizionale dei pasti e alla loro adeguatezza rispetto alle condizioni individuali degli ospiti. All'interno del Centro Diurno Crepaz, infatti, i menù possono essere adattati in funzione di specifiche esigenze alimentari, quali intolleranze, patologie croniche (ad esempio il diabete) o difficoltà masticatorie e di deglutizione. Tale personalizzazione è resa possibile anche grazie al costante controllo e monitoraggio da parte dei professionisti che operano all'interno della struttura, assicurando così sicurezza alimentare e appropriatezza nutrizionale. Oltre alla sua funzione primaria di soddisfare un bisogno fisiologico, il servizio pasti assume anche una rilevante valenza sociale e relazionale. Il momento del pasto condiviso favorisce infatti la socializzazione tra gli ospiti, contribuendo a contrastare situazioni di isolamento e solitudine e promuovendo il benessere psicologico ed emotivo delle persone anziane. Alla luce di tali elementi, il servizio pasti si configura non solo come un servizio di supporto logistico-organizzativo, ma come un intervento integrato di cura e assistenza che contribuisce in modo significativo al miglioramento della qualità della vita degli anziani frequentanti il Centro Diurno, sostenendone il benessere fisico, psicologico e sociale.

Nel 2025 sono stati erogati in totale 3717 pranzi presso il centro diurno e 884 pranzi a domicilio

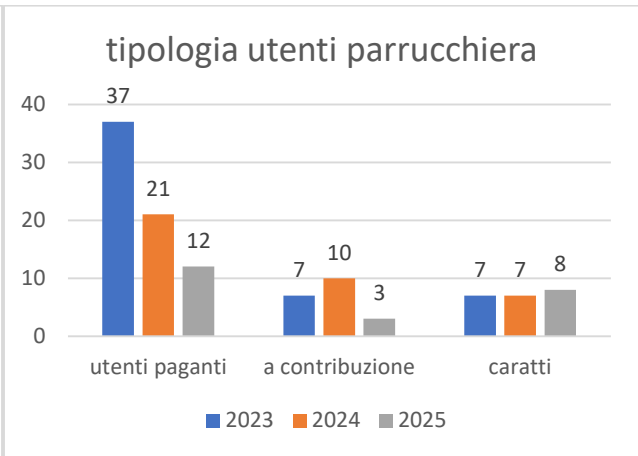
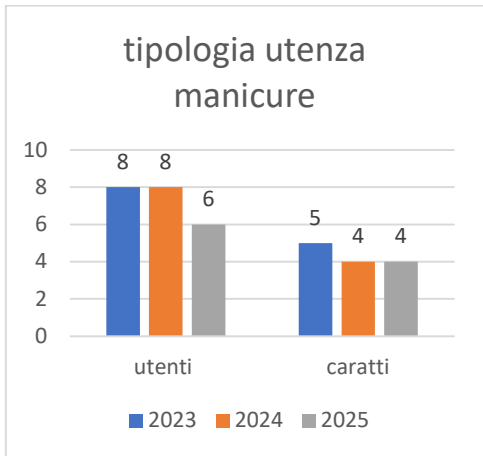
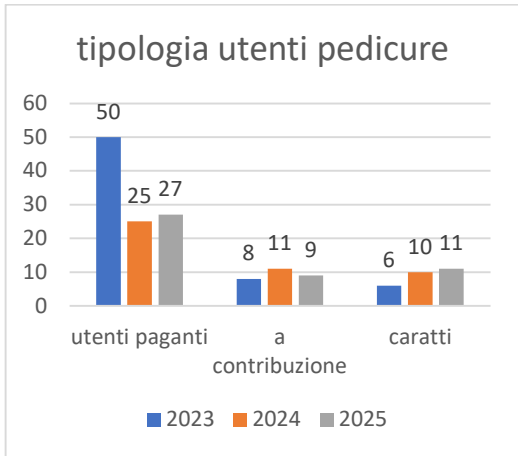
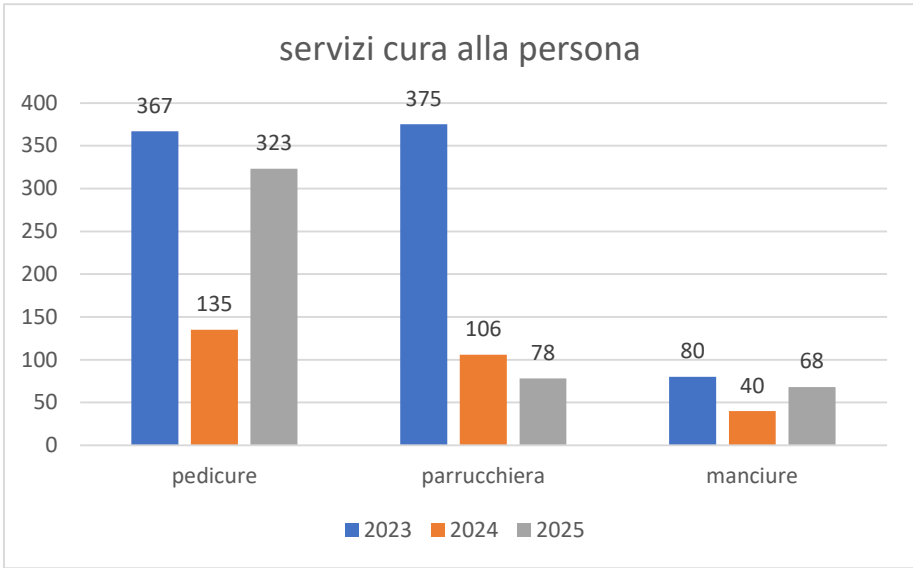


3. SERVIZI DI CURA ALLA PERSONA

Per quanto concerne i servizi di cura alla persona erogati presso il Centro Servizi Crepz, nel corso dell'esercizio 2025 si sono registrate alcune criticità organizzative conseguenti alle dimissioni dell'operatrice precedentemente incaricata. In particolare, si è riscontrata una significativa difficoltà nel reperire personale qualificato disponibile a svolgere le attività di parrucchiera e pedicure, anche in considerazione del limitato monte ore settimanale richiesto per l'espletamento del servizio, pari a 12 ore.

La ripresa dell'attività di parrucchiera è stata possibile attraverso l'inserimento, a partire dal mese di agosto, di un soggetto ammesso allo svolgimento di lavori di pubblica utilità segnalato dall'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna (UEPE) di Trieste, attraverso il quale si è potuto assicurare l'erogazione del servizio di parrucchiera per un periodo complessivo di sei mesi, mentre la pedicure ha svolto regolarmente attività durante tutto il corso del 2025.

Si evidenzia, tuttavia, che nonostante il prolungato periodo di inattività del servizio verificatosi nei mesi precedenti, nel corso del 2025 si è registrato un incremento complessivo delle prestazioni erogate, che sono passate da n. 281 servizi registrati nell'anno 2024 a n. 469 servizi nel 2025. Tale dato conferma la rilevanza del servizio per gli ospiti del Centro e l'impegno dell'Ente nel ripristinare e garantire, nei limiti delle risorse disponibili, attività che contribuiscono al benessere e alla dignità della persona.



4. ABITARE INCLUSIVO IN "CASA CARATTI"

Il Progetto "Abitare Possibile" presso Casa Caratti si configura quale strumento innovativo volto alla prevenzione dell'istituzionalizzazione impropria delle persone anziane, promuovendo modelli abitativi alternativi fondati sul mantenimento dell'autonomia e sulla valorizzazione delle capacità residue della persona.

Già in una fase antecedente alla diffusione delle politiche nazionali sviluppatesi nel periodo successivo alla pandemia da Covid-19, l'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Pro Senectute ha avviato e sostenuto un modello di domiciliarità innovativa, anticipando nei contenuti e nelle finalità gli indirizzi successivamente delineati nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), ed in particolare nella Missione 5 – Componente 2 – Investimento 1.2.2, orientato al principio della "casa quale primo luogo di cura".

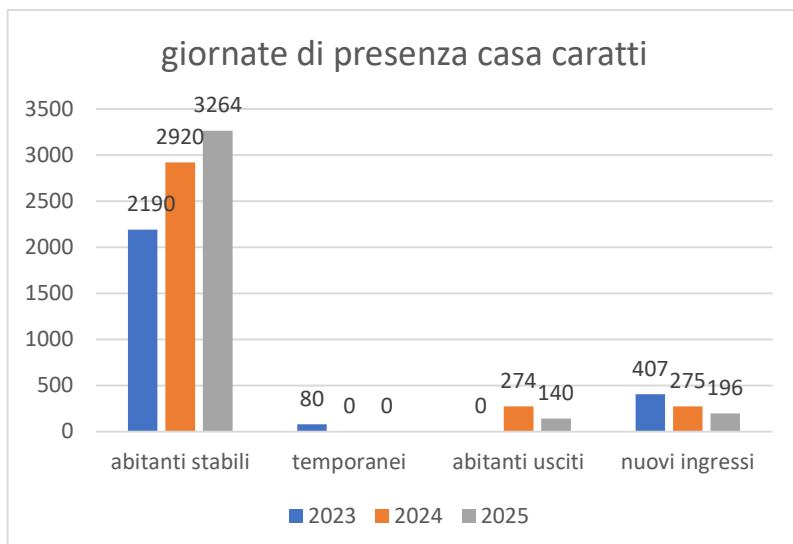
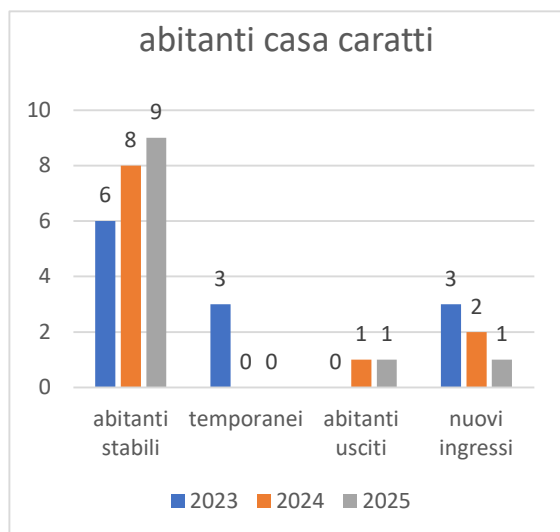
Tale modello organizzativo, caratterizzato da elevata flessibilità e da una forte integrazione con il contesto territoriale, si pone l'obiettivo di intercettare precocemente i bisogni emergenti della popolazione anziana, favorendo soluzioni abitative che consentano di prolungare il più possibile la permanenza in un ambiente assimilabile a quello domestico. L'efficacia di tali interventi risulta tuttavia strettamente connessa al coinvolgimento e al sostegno delle istituzioni e dei soggetti della rete territoriale, indispensabili per garantire continuità e sostenibilità al modello di intervento.

La finalità principale del progetto è rappresentata dal mantenimento dell'autonomia personale e dal miglioramento del benessere complessivo dell'utente, attraverso la creazione di un contesto abitativo protetto ma non istituzionalizzante. In tale prospettiva, il progetto mira altresì a promuovere una nuova cultura della domiciliarità, fondata sulla collaborazione e sulla fiducia tra servizi, territorio e famiglie, superando la tradizionale percezione di conflitto di interessi talvolta associata ai servizi residenziali.

La domiciliarità innovativa rappresenta pertanto un elemento rilevante nelle politiche di prevenzione socio-assistenziale, offrendo una soluzione intermedia tra la permanenza al domicilio e l'inserimento in strutture residenziali tradizionali. Tale modello risponde in particolare ai bisogni emergenti derivanti dall'incremento della popolazione anziana priva di adeguate reti familiari o di caregiver, garantendo al contempo un contesto abitativo con ridotto rapporto operatore/utente, coerente con l'obiettivo di favorire la massima autonomia possibile.

Anche nel 2025 è stato raggiunto il pieno utilizzo dei posti disponibili presso la struttura, condizione che ha consentito all'Ente di coprire integralmente i costi di gestione, dopo le rilevanti difficoltà economiche registrate negli esercizi precedenti, dovute agli effetti negativi del periodo post-pandemico.

Nel corso dell'anno 2025 si è registrata una sola uscita di un utente, avvenuta alla fine del mese di maggio; il posto resosi disponibile è stato nuovamente occupato entro meno di un mese, garantendo la continuità dell'occupazione della struttura e la stabilità gestionale del servizio.



5. CENTRO DIURNO ASSISTITO PER DISABILI DIVENTATI ANZIANI

Il Centro Diurno "Maffei", gestito dall'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Pro Senectute nel territorio del Comune di Trieste, rappresenta una struttura semiresidenziale con caratteristiche peculiari a livello nazionale, specificamente orientata all'accoglienza e al sostegno di persone con disabilità che hanno raggiunto l'età anziana. Istituito nel 2018, il servizio dispone di una capacità ricettiva massima pari a 10 utenti, attualmente interamente occupata.

La struttura offre un contesto protetto e inclusivo, finalizzato al miglioramento della qualità della vita degli utenti mediante interventi personalizzati orientati al mantenimento delle autonomie residue e alla promozione della socializzazione. Le attività del Centro si fondano su un modello di presa in carico individualizzata, con programmi calibrati sulle specifiche esigenze di ciascuna persona, configurandosi al contempo come punto di riferimento stabile per le famiglie e per i caregiver.

All'interno del Centro vengono quotidianamente realizzate attività educative, motorie e ricreative, finalizzate al mantenimento e al potenziamento delle capacità cognitive e funzionali degli utenti. Tali attività sono svolte attraverso personale qualificato messo a disposizione da ANFFAS, nell'ambito di una collaborazione consolidata con l'Ente.

Elemento qualificante del servizio è rappresentato dalla forte integrazione con il contesto territoriale, in particolare attraverso scambi e collaborazioni con le iniziative promosse presso il vicino Centro Servizi Crepaz, destinato ad anziani autosufficienti. Tale interazione favorisce occasioni di relazione e partecipazione, contribuendo a rafforzare i processi di inclusione sociale.

Il progetto è nato dalla collaborazione tra il Comune di Trieste, l'ASP Pro Senectute e ANFFAS, configurandosi come modello innovativo di risposta ai bisogni emergenti connessi all'invecchiamento delle persone con disabilità. In tale prospettiva, il servizio si propone di valorizzare le capacità residue degli utenti e di accompagnarli nel processo di invecchiamento attraverso interventi integrati di natura socio-assistenziale e sanitaria.

Evoluzione del quadro normativo regionale

Fino al 31 dicembre 2024, nell'ambito dei servizi rivolti alle persone con disabilità, nel territorio della Regione Friuli-Venezia Giulia si sono sviluppati differenti modelli organizzativi e istituzionali, con conseguenti differenziazioni in termini di modalità di gestione dei servizi, criteri di erogazione e sistemi di compartecipazione alla spesa.

Con l'entrata in vigore della Legge Regionale 16/2022 del Friuli-Venezia Giulia il legislatore regionale ha avviato un processo di riordino e uniformazione del sistema dei servizi per la disabilità sull'intero territorio regionale, con l'obiettivo di superare le eterogeneità organizzative e gestionali esistenti.

In particolare, dall'applicazione dell'articolo 17 della citata normativa deriva che i servizi e gli interventi riconducibili ai Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) – quali i servizi residenziali e semiresidenziali e gli interventi terapeutico-riabilitativi e socio-riabilitativi finalizzati anche all'inserimento lavorativo – siano attribuiti alla competenza delle Aziende sanitarie regionali.

Nel territorio di Trieste, prima dell'entrata in vigore della citata normativa, la gestione dei servizi per la disabilità faceva capo al Comune di Trieste, soggetto con il quale l'ASP Pro Senectute aveva sottoscritto specifico protocollo per la gestione del Centro Diurno "Maffei".

Fase di transizione e inquadramento del servizio

Nel corso del 2024, in concomitanza con il processo di riorganizzazione previsto dalla nuova disciplina regionale, sono stati avviati diversi momenti di confronto istituzionale finalizzati a verificare se il Centro Diurno "Maffei" dovesse essere ricondotto nell'ambito applicativo della Legge Regionale 16/2022 del Friuli-Venezia Giulia oppure continuare ad operare ai sensi del D.P.Reg. 144/2015 Friuli-Venezia Giulia, relativo alla definizione dei requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi dei servizi residenziali e semiresidenziali per anziani.

Al termine di tale fase interlocutoria, l'orientamento emerso anche da parte di ASUGI appariva inizialmente volto a ricondurre il Centro Diurno "Maffei" nell'ambito dei servizi in convenzione previsti dalla citata normativa regionale sulla disabilità.

Successivamente, tuttavia, la Regione Friuli-Venezia Giulia, in risposta al quesito formulato da ASUGI, ha chiarito – nei primi mesi del 2025 – che il servizio semiresidenziale "Maffei" non rientra nel riordino dei servizi sociosanitari in materia di disabilità previsto dalla

Legge regionale 16/2022. È stato pertanto confermato che alla struttura continua ad applicarsi il D.P.Reg. 144/2015 Friuli-Venezia Giulia, in quanto autorizzata quale servizio semiresidenziale per anziani non autosufficienti e provvisoriamente accreditata ai sensi del D.P.Reg. 107/2022 Friuli-Venezia Giulia.

Tale situazione di incertezza normativa e di transizione istituzionale ha inevitabilmente reso più complessa la programmazione di eventuali politiche di sviluppo o ampliamento del servizio.

Valenza sociale del servizio

Nel corso degli anni il Centro Diurno "Maffei" ha svolto, attraverso una rete integrata di competenze professionali, una rilevante funzione di sostegno nei confronti delle persone con disabilità divenute anziane (over 65), categoria che frequentemente rischia di uscire dai percorsi ordinari previsti dai servizi per la disabilità.

Il servizio ha garantito risposte adeguate alle specifiche esigenze di tale fascia di popolazione, favorendo il mantenimento di relazioni significative, la valorizzazione delle abilità residue e il supporto alle autonomie acquisite, accompagnando gli utenti nel processo di invecchiamento attraverso interventi socio-assistenziali e sanitari orientati al benessere e alla qualità della vita.

Profili finanziari e prospettive

Nel contesto del quadro normativo sopra richiamato, il Comune di Trieste ha rappresentato la propria posizione istituzionale, ritenendo di non dover più procedere al finanziamento del Centro Diurno "Maffei", in considerazione del fatto che la struttura risulta autorizzata ai sensi del D.P.Reg. 144/2015 Friuli-Venezia Giulia e accreditata provvisoriamente ai sensi del D.P.Reg. 107/2022 Friuli-Venezia Giulia.

Secondo tale impostazione, la disciplina applicabile sarebbe quella prevista per i servizi semiresidenziali destinati ad anziani non autosufficienti, con conseguente attribuzione della retta a carico degli utenti. Attualmente, tuttavia, il costo del servizio viene sostenuto in via straordinaria dal Comune di Trieste, al fine di garantire la continuità dell'intervento assistenziale.

È stata pertanto evidenziata la necessità di pervenire a una collocazione giuridica chiara e definitiva del servizio, in considerazione della sua specificità e della rilevanza sociale dell'attività svolta.

In tale prospettiva la Regione Friuli Venezia Giulia ha predisposto un emendamento alla legge finanziaria regionale 2026 finalizzato a consentire il finanziamento del servizio anche per l'esercizio 2026, secondo le medesime modalità finora adottate e dunque tramite il Comune di Trieste, nelle more della definizione della citata collocazione normativa.

Pur rappresentando un intervento significativo ai fini della continuità del servizio, tale soluzione appare tuttavia configurarsi come misura di carattere transitorio, non idonea a risolvere in via definitiva la questione dell'inquadramento giuridico del Centro.

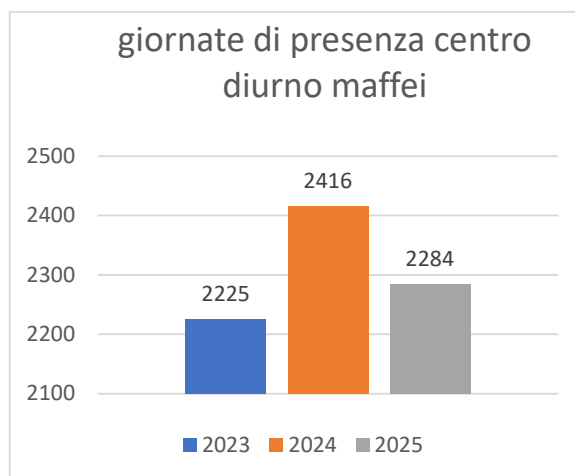
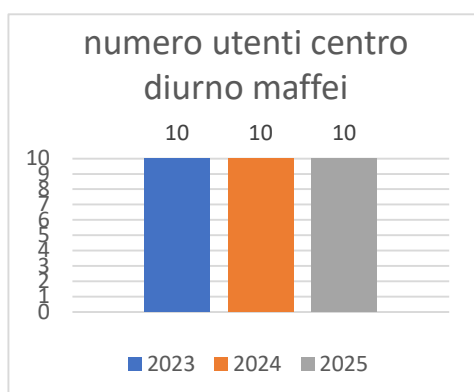
Alla luce di quanto sopra, nei primi mesi del 2026 si renderà necessario affrontare in modo organico la questione relativa alla definitiva collocazione normativa del Centro Diurno "Maffei" nell'ambito della disciplina regionale, al fine di pervenire a una soluzione stabile e coerente che riconosca e tuteli adeguatamente la specificità del servizio e della particolare utenza a cui è rivolto.

Valutazione complessiva del servizio

Il Consiglio di Amministrazione esprime apprezzamento per il percorso intrapreso e per le iniziative avviate, che hanno consentito di garantire la continuità operativa e la messa in sicurezza del servizio. Viene altresì ribadita la rilevanza sociale e assistenziale del Centro Diurno "Maffei", che continua a rappresentare un importante punto di riferimento per le persone con disabilità divenute anziane e per le loro famiglie. Il servizio si configura, pertanto, come una realtà di eccellenza dell'ASP Pro Senectute, sia per la qualità delle prestazioni offerte sia per il carattere innovativo del modello di intervento adottato, contribuendo in modo significativo alla promozione del benessere degli utenti e al rafforzamento della rete territoriale dei servizi.

Nel corso dell'esercizio 2025 si è registrato un decremento complessivo delle presenze, riconducibile principalmente all'aumento dei periodi di assenza degli utenti. In particolare, si evidenzia che un utente risulta assente dal servizio dalla fine del mese di settembre, con rientro previsto non prima dell'inizio del mese successivo, mentre un ulteriore utente ha registrato un periodo continuativo di assenza della durata di un mese.

Tali circostanze hanno inciso sul dato complessivo delle presenze annuali, pur in assenza di variazioni nella capienza autorizzata del servizio e nel numero complessivo degli utenti in carico.



7. ATTIVITÀ CULTURALI E RICREATIVE

Con deliberazione n. 29 del 15 giugno 2023 il Consiglio di Amministrazione dell'ASP ha approvato la Convenzione per la disciplina dei rapporti con il Comune di Trieste relativa al comodato gratuito del pianoforte STEINWAY & SONS modello B 211, collocato presso la Sala Luttazzi. La convenzione prevede, tra le altre disposizioni, la riserva di alcune giornate del calendario della sala al fine di consentire all'Ente l'organizzazione di spettacoli gratuiti destinati alla popolazione anziana, in un'ottica di promozione culturale e di inclusione sociale.

Successivamente, con deliberazione n. 12 del 12 marzo 2025, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad approvare il programma di n. 10 spettacoli da realizzarsi nel corso dell'anno 2025 presso la Sala Luttazzi, nell'ambito della rassegna culturale "La cultura non ha età", come di seguito elencati

27/03/2025	Concerto per pianoforte ed archi sulle note di Rachmaninov, al pianoforte Andrea Virtuoso, dirige David Kulikov a cura del Conservatorio Tartini di Trieste
03/04/2025	Commedia "Il bigamo" a cura della Compagnia teatrale "Gli Scalzacani"
17/04/2025	"Pletero" - monologo per voci e chitarra con Giacomo Segulia e Matteo Chidini
15/05/2025	Concerto "Onde Oniriche: dove la voce è sospesa tra Sogno e Realtà" con il mezzosoprano Silvia Valentini accompagnata al pianoforte da Adele D'Aronzo
29/05/2025	Saggio di recitazione e di musica degli iscritti a cura dell'Università della Terza Età di Trieste
16/10/2025	Concerto per pianoforte di Lara Makovac a cura del Conservatori Tartini
23/10/2025	Concerto con poesie e immagini dedicato a Fabrizio De Andrè a cura dell'Università della Terza Età di Trieste
06/11/2025	Concerto allievi della Scuola di Musica 55
20/11/2025	Concerto della Band Club 5 con brani rock degli anni '60-'70 a cura dell'Università della Terza Età di Trieste
05/12/2025	Festa di Natale con musiche e recitazione a cura dell'Università della Terza Età di Trieste

Il programma degli spettacoli ha visto la collaborazione tra l'ASP Pro Senectute, l'Università della Terza Età, il Lions Club Trieste Host, il Conservatorio di Musica Giuseppe Tartini, la compagnia teatrale Gli Scalzacani, la Scuola di Musica 55 – Casa della Musica, nonché la partecipazione di artisti solisti quali i cantanti Silvia Valentini e Giacomo Segulia e dei musicisti Adele D'Aronzo e Matteo Chiodini.

Ai fini della realizzazione dell'iniziativa, l'ASP Pro Senectute ha partecipato alla procedura telematica indetta dal Comune di Trieste sul portale e-appalti, per un importo a base d'asta pari a Euro 6.000,00, finalizzata all'organizzazione della rassegna culturale presso la Sala Luttazzi.

L'iniziativa ha riscosso un significativo apprezzamento da parte della cittadinanza anziana, consentendo a numerosi anziani residenti nel territorio di Trieste di accedere gratuitamente a spettacoli culturali di elevato livello qualitativo, programmati in orario pomeridiano, maggiormente compatibile con le esigenze e le abitudini della popolazione di riferimento.

Sotto il profilo sociale e culturale, la rassegna ha assunto un rilevante valore nell'ambito delle politiche di promozione dell'invecchiamento attivo, favorendo la partecipazione alla vita culturale della città e contribuendo a contrastare fenomeni di isolamento e marginalità sociale. Attraverso la fruizione condivisa di eventi artistici e musicali, l'iniziativa ha infatti promosso occasioni di incontro, socializzazione e rafforzamento delle relazioni interpersonali, stimolando al contempo l'interesse culturale e la partecipazione alla vita comunitaria.

La rassegna ha inoltre rappresentato un importante esempio di collaborazione tra istituzioni pubbliche, realtà associative e soggetti del mondo culturale, valorizzando le risorse artistiche del territorio e rafforzando la rete di relazioni tra enti impegnati nella promozione del benessere e della qualità della vita della popolazione anziana. In tale prospettiva, l'iniziativa si inserisce pienamente tra le attività di carattere culturale e sociale promosse dall'ASP Pro Senectute, orientate a sostenere la partecipazione attiva degli anziani alla vita della comunità e a promuovere una visione positiva e inclusiva dell'età anziana.

8. SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE

- Gestione immobiliare e finanziaria

Gran parte delle attività istituzionali dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Pro Senectute trova copertura finanziaria nelle rendite derivanti dal patrimonio immobiliare, che rappresentano una delle principali fonti di entrata dell'Ente.

Nonostante la consistenza del patrimonio, nel corso degli anni l'Azienda ha dovuto affrontare rilevanti criticità gestionali, connesse in particolare alla presenza di un numero significativo di alloggi sfitti. Tale situazione è stata determinata in larga parte dalla necessità di sostenere considerevoli interventi di manutenzione e riqualificazione, resi indispensabili dallo stato di vetustà di numerosi immobili e, in alcuni casi, da condizioni abitative non più adeguate agli standard richiesti.

Per un lungo periodo la gestione del patrimonio immobiliare dell'Ente è stata affidata a professionisti esterni; tuttavia, anche a causa dei molteplici passaggi di consegne tra differenti gestioni, sono progressivamente emerse criticità di natura organizzativa e amministrativa, che hanno reso particolarmente complesso per l'Ente esercitare un adeguato controllo sia sugli aspetti gestionali sia sulla regolarità degli adempimenti connessi alla conduzione degli immobili.

Alla luce di tali problematiche, a partire dall'anno 2021 è stata assunta la decisione di avviare una gestione interna del patrimonio istituzionale che ha finora prodotto risultati positivi, consentendo di riportare progressivamente a regime gli alloggi suscettibili di locazione, con esclusione di quelli interessati da interventi di ristrutturazione. Ciò ha determinato, da un lato, un incremento delle rendite patrimoniali, e dall'altro la programmazione di ulteriori interventi

di manutenzione finalizzati alla conservazione e alla riqualificazione del patrimonio immobiliare istituzionale.

Anche nel corso dell'esercizio 2025 è stato avviato un processo di rinegoziazione di alcuni contratti di locazione, cogliendo le opportunità derivanti dalla fase di crescita del mercato immobiliare cittadino. Tale attività ha consentito di conseguire risultati significativi in termini di incremento delle entrate. In particolare, i proventi da locazione sono passati da Euro 142.267,73 nell'anno 2023 a Euro 164.050,62 nell'anno 2024, ad Euro 176.974,12 nel 2025 con un incremento complessivo pari a Euro 34.706,39 nell'ultimo triennio.

Stato lavori ristrutturazione immobile – Via Torrebianca 21 – Esercizio 2025

Nel corso dell'esercizio 2025, il Consiglio di Amministrazione dell'ASP Pro Senectute ha esaminato lo stato di avanzamento dei lavori di ristrutturazione presso l'immobile sito in Via Torrebianca 21.

È stato evidenziato che le opere procedono con ritardo significativo rispetto al cronoprogramma contrattualmente previsto, circostanza che potrebbe determinare un danno patrimoniale di rilevante entità per l'Ente, la cui quantificazione analitica sarà oggetto di successiva valutazione.

L'impresa affidataria dei lavori è stata invitata a fornire una puntuale indicazione del termine ultimo di completamento delle opere, al fine di consentire al Consiglio di valutare compiutamente l'impatto dei ritardi e le relative responsabilità contrattuali.

Alla luce della situazione, il Consiglio ha deliberato di procedere con il conferimento di incarico legale per la predisposizione e l'invio di una comunicazione monitoria, volta a tutelare gli interessi patrimoniali e contrattuali dell'ASP Pro Senectute.

Tale intervento rappresenta una misura preventiva volta a garantire la salvaguardia del patrimonio dell'Ente e la corretta esecuzione dei lavori, in coerenza con gli obiettivi istituzionali di tutela dei beni e degli interessi economici dell'Azienda.

Riqualificazione impianto termico condominiale – Condominio via Galvani 5 e via Galilei 5

Nel corso dell'esercizio 2025, il Consiglio di Amministrazione dell'ASP Pro Senectute ha preso atto della nomina del geom. Paolo Nemaz quale nuovo amministratore del condominio sito in via Galvani 5 e via Galilei 5, a seguito di gravi inadempienze della precedente gestione, che avevano comportato il protrarsi di criticità nell'impianto di riscaldamento e nel processo di metanizzazione, sollecitato dall'Ente sin dal 2021.

Durante l'assemblea condominiale del 9 settembre 2025 è stato accertato, sulla base di relazione tecnica, che la centrale termica risultava irreparabile, rendendo necessario procedere alla riqualificazione completa dell'impianto, comprensiva di metanizzazione e centralizzazione dei contatori gas delle cucine.

Il Consiglio ha approvato l'offerta della ditta Chiurlo Tec, comprensiva di tutti gli oneri progettuali e amministrativi, nella formula Servizio Energia Plus, per un importo complessivo di € 327.183,28, di cui 1/3 a carico dell'ASP Pro Senectute e 2/3 a carico della Fondazione Modugno, prevedendo il ricorso a finanziamento decennale per un ammontare di € 435.890,00 con rata mensile a carico dell'Ente pari a € 1.213,22.

L'intervento è stato ritenuto urgente e strategico per tutelare gli interessi dell'Ente, garantire la sicurezza e continuità del servizio di riscaldamento agli inquilini e valorizzare il patrimonio immobiliare. Contestualmente, è stata approvata la sospensione delle spese accessorie a carico degli inquilini fino alla piena consegna del nuovo impianto.

Il Consiglio ha deliberato all'unanimità la Delibera n. 26/2025, confermando l'approvazione del progetto di metanizzazione e riqualificazione della centrale termica, sottolineando la rilevanza dell'intervento per la protezione degli interessi patrimoniali e funzionali dell'ASP Pro Senectute.

Alienazione posti auto

Nel corso dell'esercizio 2025, l'ASP Pro Senectute ha provveduto all'alienazione di alcuni posti auto siti in Via Salvore n. 8, nel rispetto del Piano di reintegro patrimoniale e delle disposizioni normative e regolamentari vigenti.

A tal fine, è stato indetto un bando d'asta pubblico, volto a garantire la massima trasparenza, la parità di trattamento e la concorrenza tra gli interessati. La procedura ha permesso di raccogliere più offerte, delle quali due sono risultate conformi e ammissibili ai requisiti previsti dal bando.

Successivamente, i due posti auto oggetto delle offerte sono stati consegnati agli aggiudicatari, formalizzando l'alienazione in maniera conforme agli obblighi amministrativi e giuridici dell'Ente. L'operazione ha contribuito a:

Ottimizzare il patrimonio immobiliare dell'ASP, liberando spazi di parcheggio non strategici per le attività istituzionali;

Generare entrate economiche aggiuntive da destinare al finanziamento dei servizi istituzionali;

Garantire trasparenza e correttezza procedurale nell'esecuzione delle operazioni di alienazione.

L'iniziativa rappresenta un esempio concreto di gestione responsabile e strategica del patrimonio immobiliare dell'Ente, coerente con le linee guida di valorizzazione e reintegro previste dal Piano.

Legato testamentario a favore dell'ASP Pro Senectute – Esercizio 2025

Nel corso dell'esercizio 2025, all'ASP Pro Senectute è stata notificata, in data 10 febbraio 2025, comunicazione da parte dell'esecutore testamentario relativa all'istituzione di un legato testamentario in favore dell'Azienda da parte di un ex volontaria dell'Ente.

La de cuius aveva disposto le proprie ultime volontà mediante testamento olografo datato 6 settembre 2023, successivamente pubblicato con verbale redatto dal notaio dott.ssa Daniela Dado in data 10 gennaio 2025. Il testamento prevedeva, tra l'altro, una polizza assicurativa "Posta Futuro Fedeltà", nella quale la Pro Senectute A.S.P. risultava beneficiaria a titolo di legato.

Durante il periodo estivo, l'Ente ha trasmesso a Poste Vita S.p.A. la documentazione necessaria per la liquidazione dell'importo spettante. Successivamente, Poste Vita S.p.A. ha comunicato l'avvenuta liquidazione della somma, pari a € 49.882,18, a favore dell'Azienda.

Il Consiglio di Amministrazione esprime profonda gratitudine e apprezzamento per il gesto della signora Annamaria Camus, sottolineando come il legato rappresenti un significativo riconoscimento delle attività svolte dall'ASP Pro Senectute a favore della popolazione anziana e un contributo prezioso al sostegno delle iniziative istituzionali.

Questione IMU

Nel corso dell'esercizio 2025, il nuovo Consiglio di Amministrazione dell'ASP Pro Senectute ha esaminato inoltre la questione relativa agli avvisi di accertamento esecutivo IMU notificati dalla società Esatto S.p.A., affidataria della gestione delle entrate tributarie del Comune di Trieste, per gli anni 2016-2019. Gli accertamenti riguardavano diverse unità immobiliari di proprietà dell'Ente.

L'Azienda ha successivamente richiesto l'applicazione della riduzione dell'aliquota del 50% prevista dall'art. 10 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, in quanto gli immobili oggetto degli accertamenti, appartenenti all'Ente pubblico, possiedono interesse storico, artistico e culturale e risultano avere oltre 70 anni di età. In data 18 dicembre 2025, Esatto S.p.A. ha confermato l'applicabilità della riduzione per gli immobili dell'Ente aventi le caratteristiche sopra indicate.

Il precedente Consiglio di Amministrazione, con deliberazione n. 10 del 20 febbraio 2025, aveva già disposto di accettare la proposta di transazione avanzata da Esatto S.p.A., dando corso alla definizione della posizione tributaria per gli anni oggetto di accertamento.

A seguito della conclusione della trattativa, è stato predisposto un piano di rientro per gli importi accertati relativi agli anni 2016–2019, per un importo complessivo pari a € 71.619,00, articolato come segue:

1. Saldo immediato relativo al subalterno n. 67 per le annualità 2016–2019;
2. Pagamento rateizzato per le annualità 2017–2019 riferite agli altri immobili.

La definizione transattiva approvata con delibera n. 25/2025 rappresenta una soluzione positiva e sostenibile per l'Ente, assicurando la regolarizzazione della posizione tributaria senza gravare in maniera eccessiva sulle risorse finanziarie dell'Azienda.

La decisione assunta garantisce, oltre alla regolarizzazione della posizione fiscale dell'Ente, la tutela degli interessi patrimoniali e finanziari dell'ASP Pro Senectute, assicurando sostenibilità e continuità nella gestione delle risorse economiche.

Progetto “una casa possibile” – domiciliarità innovativa e riqualificazione integrata

Nel corso dell'esercizio 2025, l'ASP Pro Senectute ha proseguito nell'attuazione di un piano strategico pluriennale di adeguamento, riorganizzazione e innovazione dei propri servizi territoriali, con particolare attenzione alla domiciliarità innovativa, alla cura di prossimità e alla valorizzazione degli spazi abitativi e comunitari per la Terza Età.

In questo contesto, l'Ente ha preso atto dei contributi già concessi dalla Direzione centrale infrastrutture e territorio e dalla Direzione Centrale Salute per la realizzazione di interventi di ristrutturazione e miglioramento sismico degli immobili di Via Toti 6 e Via Valdirivo 11.

Alla luce dell'esperienza maturata, l'ASP Pro Senectute si propone come attore pubblico di riferimento per l'innovazione dei servizi dedicati agli anziani, valorizzando la domiciliarità, i percorsi di socializzazione e la cura di prossimità.

L'Azienda detiene attualmente il 51% dello stabile di Via Valdirivo 11, articolato su cinque livelli, dei quali:

- Primo piano: sede del Centro Diurno Crepez e del Centro Diurno Assistito Maffei;
- Secondo piano: attivazione sperimentale di servizi di domiciliarità innovativa;
- Terzo piano: uffici amministrativi.

Considerata la vetustà dell'immobile e la necessità di adeguamenti funzionali e impiantistici, nonché la presenza di due alloggi e un magazzino di proprietà privata al piano terra, l'Ente ha avviato un progetto di riqualificazione integrata, denominato “UNA CASA POSSIBILE – Potenziare la domiciliarità innovativa e gli spazi di comunità”, finalizzato a:

- Acquisizione degli alloggi privati e del magazzino al piano terra;
- Riqualificazione di nuovi spazi abitativi e comunitari;
- Rigenerazione complessiva della sede come polo integrato di cura, abitare e socialità;
- Alienazione dello stabile di Via Toti 6, con riallocazione dei finanziamenti precedentemente destinati a tale intervento.

A tal fine, in data 10 aprile 2025, l'ASP Pro Senectute ha presentato alla Direzione Regionale Infrastrutture e Territorio la richiesta di riallocazione dei contributi concessi per Via Toti 6, in linea con le disposizioni di cui all'art. 5, commi 74–76, della L.R. 12/2025, ottenendo l'autorizzazione a confermare i finanziamenti già stanziati per la realizzazione delle iniziative di coabitare sociale presso il nuovo immobile.

In data 5 novembre 2025, la Direzione Regionale Infrastrutture ha trasmesso all'Ente, con nota prot. n. 806, il decreto n. 55801/GRFVG del 23 ottobre 2025, registrato il 27 ottobre 2025, con il quale è stata autorizzata la modifica dell'ubicazione dell'intervento di coabitare sociale dall'immobile di via Toti 6 a quello di via Valdirivo 11. Il decreto ha inoltre fissato i termini per la presentazione del progetto di fattibilità tecnico-economica approvato, per l'esecuzione dell'opera e per la rendicontazione della spesa.

Il progetto approvato prevede l'acquisizione di due alloggi e di un locale al piano terra adibito a magazzino, attualmente di proprietà privata, da destinare alla loro riqualificazione e trasformazione in nuovi spazi abitativi e comunitari integrati nello stabile.

Alla luce di quanto sopra, l'interesse dell'ASP Pro Senectute è procedere all'acquisizione delle unità immobiliari indicate, in coerenza con il progetto approvato dal Consiglio di Amministrazione e in ottemperanza al decreto n. 55801/GRFVG.

Si prevede altresì di avviare l'iter di acquisizione degli immobili previa perizia di stima finalizzata all'ottenimento del parere di congruità, indispensabile per verificare le valutazioni tecnico-estimative e determinare il prezzo di acquisto da sottoporre all'approvazione dell'Organo di Amministrazione.

Tale fase rappresenta un passaggio essenziale per il completamento del progetto di domiciliarità innovativa e di valorizzazione degli spazi di comunità, consolidando la missione dell'Ente di garantire servizi innovativi, sicuri e sostenibili per la popolazione anziana.

Risorse umane

Nel corso dell'esercizio 2025, l'ASP Pro Senectute ha conseguito gli obiettivi programmatici prefissati dall'Amministrazione, compatibilmente con le difficoltà derivanti dall'assenza prolungata di un organo di amministrazione. Tali risultati testimoniano la capacità dell'Azienda di mantenere continuità operativa e qualità dei servizi anche in contesti emergenziali, con una pianta organica stabile rispetto al 2024, qui di seguito rappresentata:

CAT.	PROFILO PROFESSIONALE	TIPO DI ASSUNZIONE	POSTI OCCUPATI		OCCUPATI TOTALI
			T. INDET.	T. DET.	
D 4	Direttore Generale	Dipendente	1		1
D 1	esperto assistente sociale	Dipendente	1		1
C 1	istruttore amministrativo	Dipendente	1		1
B 4	Collaboratore Operatore relazioni con l'utenza	Dipendente	1		1
C 1	istruttore contabile	Interinale		1	1
B 1	Collaboratore Tecnico	Interinale		1	1
B 1	Collaboratore Pedicure	Interinale		1	1
TOT.			4	4	8

Particolare rilievo hanno avuto le collaborazioni proseguite tra l'ASP Pro Senectute e l'Ufficio per l'Esecuzione Penale Esterna (U.E.P.E.) del Ministero della Giustizia. Tale sinergia ha consentito di contribuire alla realizzazione di percorsi di osservazione, trattamento, riabilitazione e reinserimento sociale rivolti a persone condannate, sia in detenzione sia in misure alternative. L'attenzione è stata rivolta, altresì, alla dimensione della riparazione del danno derivante dalla commissione del reato, nella convinzione che il recupero e il reinserimento sociale siano obiettivi perseguibili solo attraverso l'interazione attiva tra istituzioni pubbliche e associazioni del territorio. L'ASP Pro Senectute sostiene pertanto la costruzione di legami sociali fondati sulla solidarietà e sul mutuo sostegno, elementi imprescindibili per favorire percorsi di inclusione e responsabilizzazione delle persone coinvolte.

Alcuni al termine del percorso hanno chiesto di poter continuare a svolgere il servizio a favore della nostra ASP come volontari, a dimostrazione che il coinvolgimento in attività socio assistenziali ha sviluppato una particolare sensibilità e consapevolezza nel voler contribuire in modo positivo a favore della collettività, dimostrando la volontà a proseguire il suo impegno in ambito sociale.

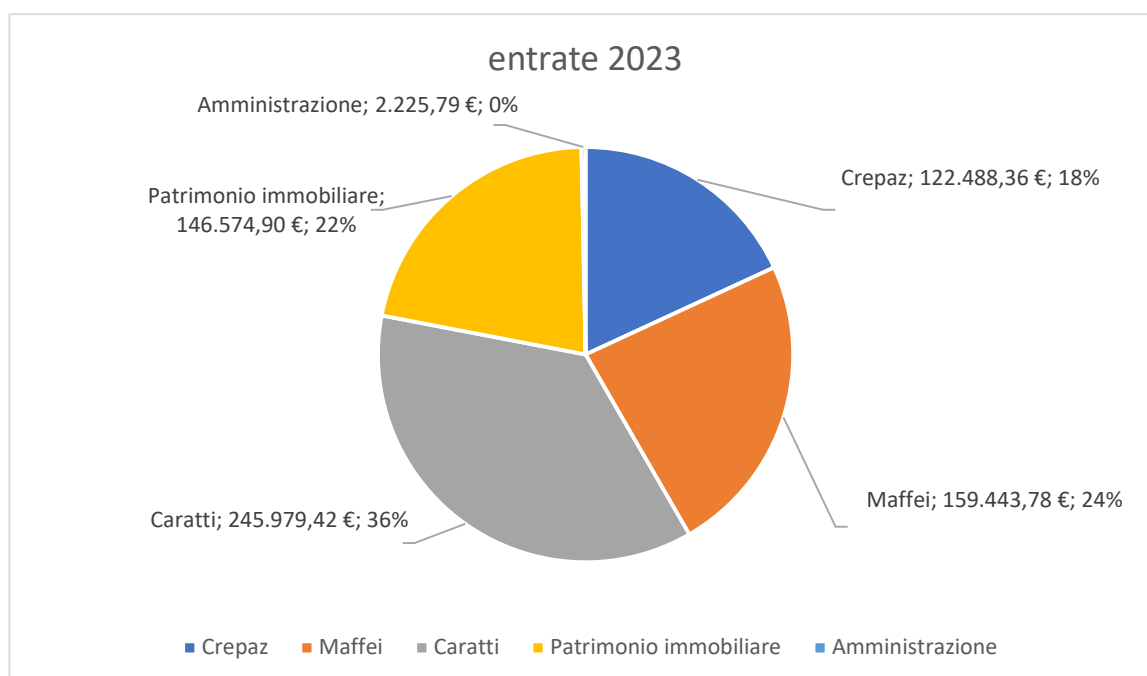
Nel corso del 2025 sono stati complessivamente 17 i volontari coinvolti nelle attività dell'Ente nell'ambito delle tre diverse modalità previste: affidamento in prova, messa alla prova (MAP) e lavori di pubblica utilità sostitutivi (LPU sostitutivi).

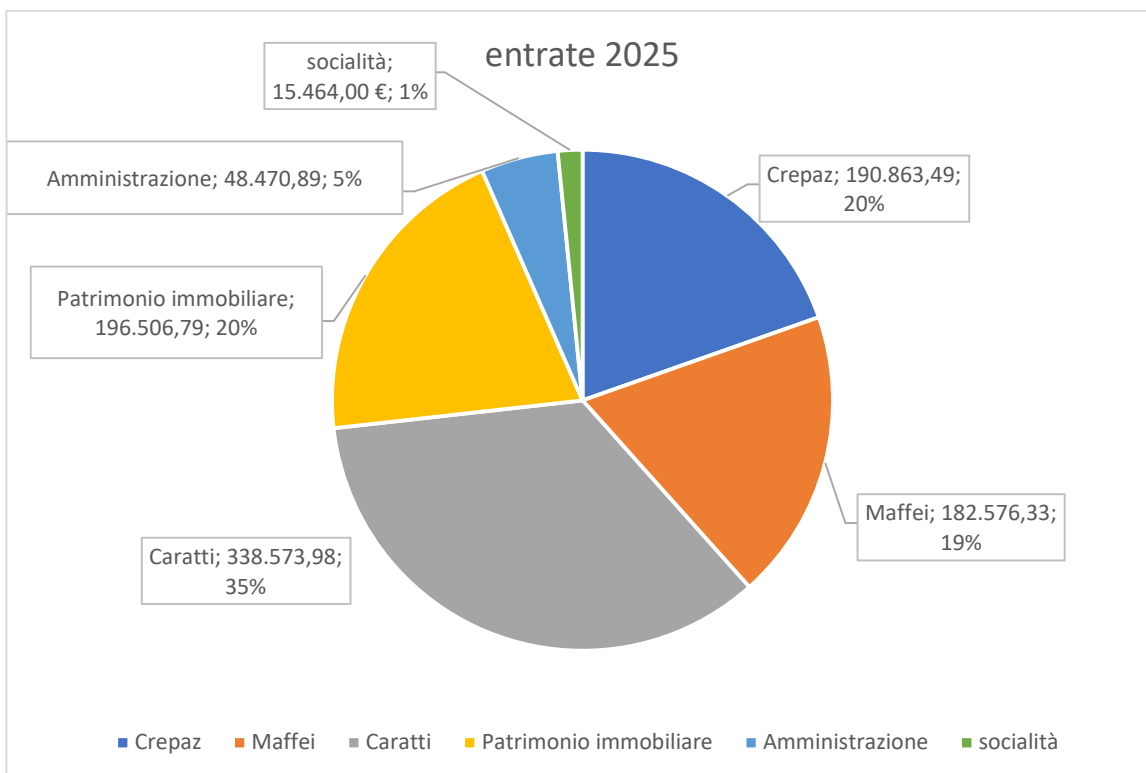
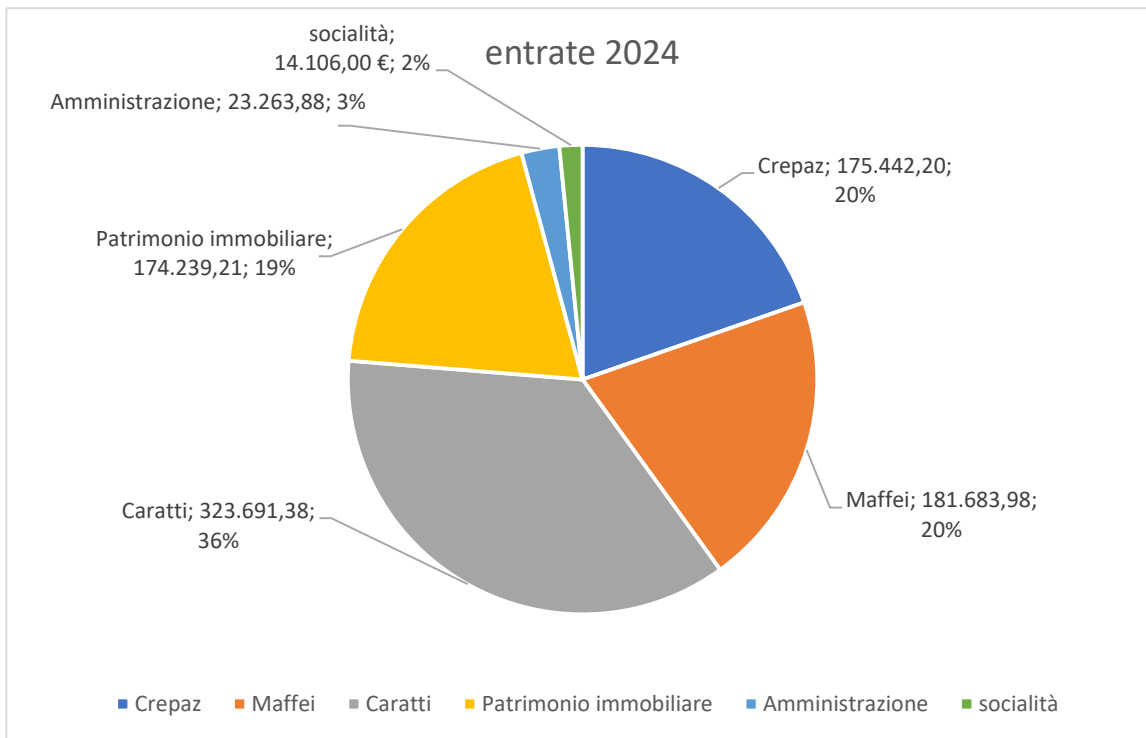
Una parte di tali percorsi era stata avviata negli anni precedenti ed è giunta a conclusione nel corso del 2025: si tratta in particolare di 2 affidamenti in prova, 1 percorso di messa alla prova (MAP) e 2 lavori di pubblica utilità sostitutivi (LPU sostitutivi). Nel medesimo anno sono stati inoltre attivati e portati a termine ulteriori percorsi, tra cui 1 affidamento in prova, 8 messe alla prova (MAP) e 1 lavoro di pubblica utilità sostitutivo (LPU sostitutivo).

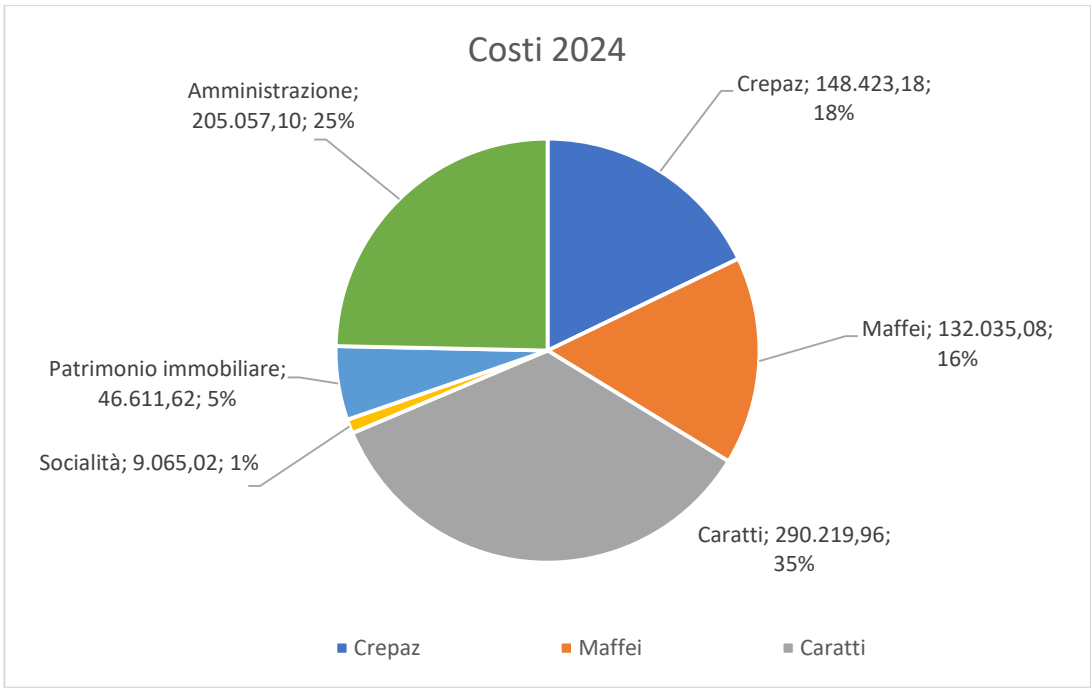
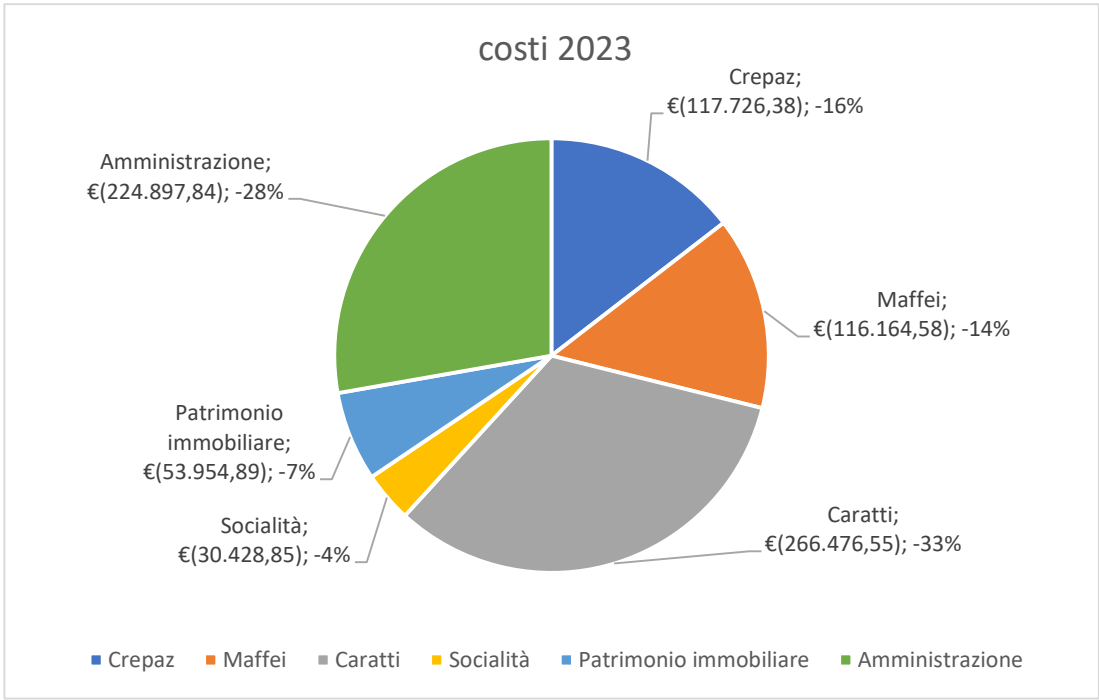
Parallelamente, nel corso del 2025 sono stati avviati 4 nuovi percorsi destinati a proseguire nel 2026, di cui 1 affidamento in prova e 3 messe alla prova (MAP).

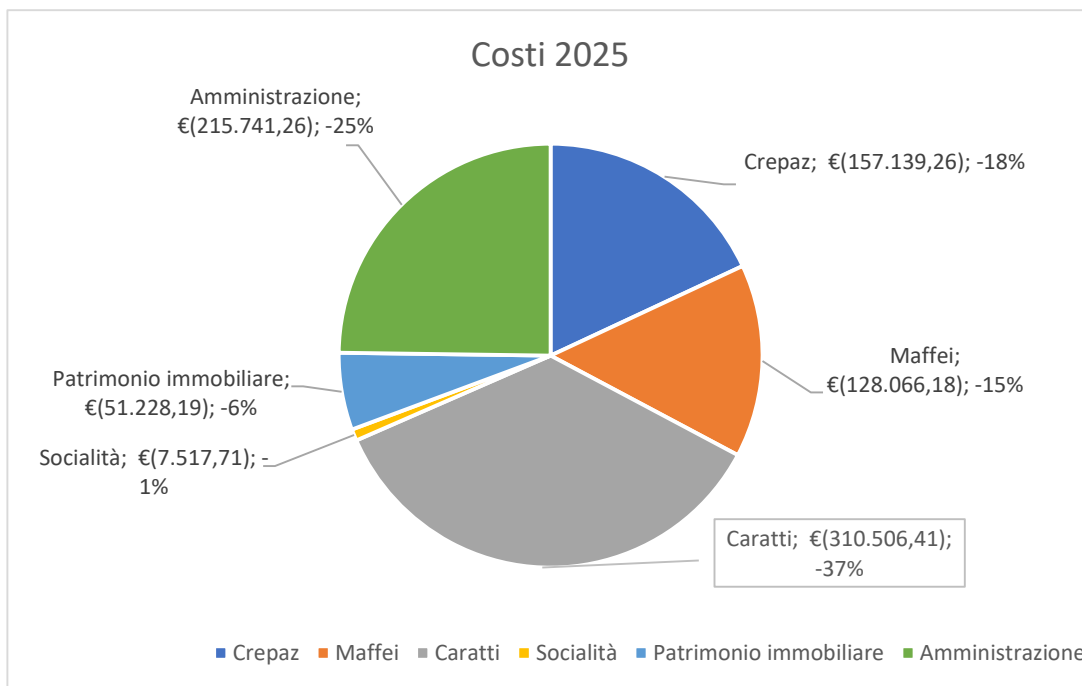
L'insieme di tali attività ha consentito di garantire continuità ai percorsi di esecuzione penale esterna e di favorire l'inserimento delle persone coinvolte in attività utili alla collettività, contribuendo al contempo ai processi di responsabilizzazione e di reinserimento sociale.

Analisi Entrate/Uscite triennio 2023-2025 per Centri di Attività









CONCLUSIONI

A conclusione della presente relazione, appare opportuno formulare alcune considerazioni di carattere generale in merito ai risultati conseguiti dall'Ente nel corso dell'esercizio 2025.

L'esercizio finanziario 2025 si chiude con un risultato economico positivo, registrando un utile d'esercizio pari ad Euro 41.885,27, al netto delle imposte IRES. Tale risultato contribuisce alla formazione di un avanzo di amministrazione, rafforzando il percorso di progressivo riequilibrio della gestione economico-finanziaria dell'Ente.

In coerenza con quanto previsto dal piano di rientro approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 18 del 23 luglio 2024, nonché con quanto illustrato nella nota integrativa al bilancio, si propone di destinare l'utile d'esercizio al ripiano del disavanzo accumulato negli esercizi precedenti, mediante il suo riporto a nuovo. Tale scelta si inserisce nel quadro delle azioni intraprese dall'Amministrazione per garantire il consolidamento dell'equilibrio economico e la sostenibilità finanziaria dell'Ente nel medio periodo.

Il risultato conseguito nel 2025 assume pertanto un rilievo particolarmente significativo, in quanto rappresenta non solo un segnale di stabilizzazione della gestione, ma anche la premessa necessaria per l'avvio di un percorso di sviluppo e qualificazione dell'Azienda nel prossimo triennio. In tale prospettiva, l'Ente intende promuovere un duplice processo di investimento, volto da un lato al potenziamento e alla qualificazione dei servizi rivolti alla popolazione anziana e alla comunità, e dall'altro alla riqualificazione della sede centrale, con l'obiettivo di migliorare la funzionalità degli spazi, incrementare l'efficienza organizzativa e favorire una più razionale gestione delle risorse.

Le progettualità che l'Amministrazione intende sviluppare nel prossimo triennio sono orientate a rafforzare il ruolo istituzionale dell'ASP Pro Senectute quale punto di riferimento nel sistema dei servizi socio-assistenziali del territorio, con particolare attenzione ai bisogni emergenti della popolazione anziana. Parallelamente, gli interventi di riqualificazione strutturale e organizzativa sono finalizzati a consolidare l'identità e la capacità operativa dell'Ente, favorendo nel contempo una progressiva ottimizzazione dei costi gestionali e una maggiore sostenibilità economica delle attività istituzionali.

Alla luce di quanto esposto, il Consiglio di Amministrazione sottopone pertanto il Bilancio consuntivo dell'esercizio 2025 all'approvazione degli organi competenti, confidando che i risultati conseguiti e le linee di sviluppo delineate possano costituire una solida base per il rafforzamento e la crescita dell'ASP Pro Senectute di Trieste, nel pieno rispetto delle finalità statutarie e dell'interesse della comunità di riferimento

IL PRESIDENTE
Geom. Antonino Papa